**MARTEDÌ 13 APRILE – II SETTIMANA DI PASQUA [B]**

**Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell’uomo.**

**E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.**

**Gesù è il solo che è disceso dal cielo perché è Il Figlio Unigenito del Padre che si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi. Gesù è anche l’unico che è salito al cielo nel suo corpo di gloria e di luce, corpo immortale e incorruttibile per la sua risurrezione il terzo giorno.**

**Questa verità, che è solo di Cristo Gesù e di nessun altro al mondo, va annunciata in tutta la sua pienezza e bellezza. È questa verità che fa la differenza tra Cristo Gesù e ogni altro uomo. Gesù è il Creatore di ogni uomo e anche il Salvatore e il Redentore.**

**Tutti gli altri uomini sono stati fatti per mezzo di Lui, sono fatti per mezzo di Lui in vista di lui, per vivere in Lui, con Lui, per Lui sulla terra e nei cieli. Se questo fine, che è la vita di ogni uomo, non viene realizzato, l’uomo manca della sua verità. La verità di ogni uomo è Cristo Gesù. Se Cristo non è dato, non è annunciato, non è creduto, non è accolto, l’uomo rimane in una falsità e schiavitù di peccato e di morte per l’eternità.**

**Il riferimento che Gesù fa al serpente innalzato da Mosè nell’accampamento dei figli di Israele rivela che la vita ritorna nell’uomo, che è nella morte e nelle tenebre, per la fede in Lui, nel Verbo che è disceso dal cielo ed è salito al cielo. Ecco quanto è avvenuto nel deserto:**

**Gli Israeliti si mossero dal monte Or per la via del Mar Rosso, per aggirare il territorio di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall’Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c’è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».**

**Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d’Israeliti morì.**

**Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo.**

**Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un’asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita».**

**Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l’asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita (Num 21,4-9).**

**Il serpente guariva dai morsi letali chiunque rivolgeva lo sguardo verso di esso. Gesù guarisce per la fede riposta nel suo nome, che è il solo nome nel quale è stabilito che noi possiamo essere salvati.**

**La fede è in Cristo se è nella Parola di Cristo. Si crede in Cristo quando si diviene vita di Cristo sulla terra, in mezzo agli uomini. Si crede in Cristo quando si consegna la vita a Cristo perché Lui la trasformi in sua vita per offrirla al Padre per la salvezza di ogni uomo.**

**Si crede in Cristo quando il cristiano si lascia fare da Cristo in Lui, per Lui, con Lui, serpente innalzato per la redenzione del mondo. Come Cristo Gesù raggiunse il fine della sua vita nel momento in cui fu innalzato sul Golgota, così anche il credente in Cristo raggiunge il fine della sua vita, quando si lascia innalzare anche lui sul Golgota, non però da solo, ma in Cristo, con Cristo, per Cristo.**

**Il Padre ha deciso con decreto eterno che la sua benedizione per ogni uomo – e la benedizione è nel dono della sua vita divina come vera nuova creazione – sia data ad ogni uomo solo in Cristo, perché la nostra vita sia di Cristo e sia vissuta con Cristo e per Lui, sempre però in Lui.**

**Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d’amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato (Ef 1,3-14).**

**È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. In lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d’uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.**

**Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo (Col 2,9-15).**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 3,7-15**

**Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall’alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».**

**Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro d’Israele e non conosci queste cose?**

**In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo?**

**Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell’uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.**

**Non solo Cristo Gesù va annunciato. Non solo si deve chiedere la conversione e la fede in Lui per avere la salvezza nel suo nome. Cristo Gesù va sempre innalzato perché sia veduto e contemplato e così si compia la profezia di Zaccaria: “Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a me, colui che hanno trafitto” (Zac 12,10).**

**L’innalzamento di Cristo fino alla fine dei tempi deve avere il suo prolungamento in ogni suo discepolo. Finché ci sarà sulla terra un cristiano, che in Cristo viene innalzato nell’accampamento degli uomini, sempre vi sarà salvezza e redenzione.**

**Oggi il cristiano non sa più qual è il mistero che lui è chiamato a realizzare, perché il mistero di Cristo Gesù non viene più annunciato. Si sta decidendo che debba sparire ogni traccia di Lui sulla nostra terra. Con quali risultati? Sta sparendo anche ogni traccia del mistero dell’uomo.**

**Il mistero dell’uomo è dal mistero e nel mistero di Gesù. Si priva l’uomo di Gesù, lo si priva anche della realizzazione del suo mistero.**

**Madre di Gesù, aiutaci. Fa’ che ogni cristiano diventi verità nella verità di Cristo e mistero di luce nel suo mistero di luce per la salvezza del mondo. È Cristo, solo Lui, la verità nella quale l’uomo attinge la sua verità. Amen.**